

**RELAZIONE INFORMALE
DI
RIUNIONE DEL 22/10/99
CGIL
C/O LA CAMERA DEL LAVORO DI TORINO**

Al tavolo: Serio (Sottosegretario nazionale CGIL) e responsabili regionali della Lombardia, Piemonte, Liguria e Aosta.

Presenti: Varie delegazioni LSU del Piemonte, Liguria, Aosta e Naso, Ceramicola, Fuduli per Milano

Inizio assemblea ore 11.45

Gianni Serio: Per prima cosa viene messo in risalto che è da verificare, realtà per realtà, la reale carenza di personale in quanto è stimata attorno alle 1.300 unità della nostra qualifica VI° livello con mansioni d'assistente tecnico. Così facendo si potrà avere la pianta organica di tutti gli U.T.E. per poi "spalmare" (per usare parole sue) eventualmente il nuovo organico, vale a dire noi LSU.

Il punto è proprio questo: c'è carenza di 1.300 unità e noi siamo 1770. Ben c.a. 500 in più del vuoto da ricoprire.

Da un incontro col Sig. Favale, è emerso che favorevole ad una soluzione del problema, *ma ahimè*, solo attraverso la trasformazione da L.S.U. a L.P.U.

Alla C.G.I.L. non sta bene questa soluzione e preferisce seguire la strada dell'assorbimento degli LSU in varie strutture, consapevole comunque che non tutti troverebbero posto, in quanto, come già detto, la disponibilità di posti nella P.A. oggi è di solo 1.300 unità. Questo è il primo problema!

- Si sta discutendo per un'ulteriore proroga a febbraio o a metà aprile, ma di fatto non c'è niente di certo. L'unica certezza è che entro il 31 dicembre non è attuabile nessun provvedimento definitivo perché manca il tempo tecnico-burocratico.
- Favale ha chiesto un ulteriore fondo di 50 mld da utilizzare per l'ulteriore proroga, ma si sa già che 50 mld sono pochi. Ancora non si sa se verrà approvato, anche se c'è una certa propensione all'ottimismo.

La CGIL ha intenzione di proporre, come soluzione del problema L.S.U.-U.T.E., la strada del Contratto Formazione Lavoro (C.F.L.), che però precluderebbe alle persone che hanno dai 32 anni in su, di entrare attraverso questo sistema. Di conseguenza si vuole far assumere 1.300 persone tramite concorso e 500 con CFL.

- 1) per titoli
- 2) per titoli ed esami
- 3) per esami

I titoli consistono nel verificare le caratteristiche della singola persona e darle " un punteggio " per ogni caratteristica, ad esempio titolo di studio, l'età, esperienze lavorative, capacità, iscrizione all'ufficio di collocamento ecc.....

Gli esami consistono in una vera prova d'esame a cui si dovrà far fronte, verranno messe alla prova le nostre conoscenze tecniche da una commissione esterna comunque estranea ai nostri capitecnici. La CGIL presenterà al Ministro, entro metà novembre, una proposta di concorso a titoli.

Si sta aspettando un incontro tra la CGIL e il Ministro, incontro che per altro dovrebbe essere entro metà ottobre appunto, nel quale si deciderà "di che morte si dovrà morire". Appena ci saranno novità in questo senso, avremo dei comunicati scritti dalle segreterie nazionali che ci metteranno al corrente degli sviluppi.

Errico: Approva in linea di massima la strategia nazionale, mentre propone altre due ipotesi di modalità d'assunzione:

- Part-time indeterminato (pari al 78% delle ore a tempo pieno)
- Contratto a termine con sbocco a concorso

Serio però esclude le due ipotesi , *che per altro per noi sarebbero l'ideale.*

Propone di organizzare delle manifestazioni locali, coordinate a livello nazionale, in cui ogni gruppo LSU d'Italia con dei banchetti all'esterno del proprio catasto, volantinano.

Propone agli LSU dei vari catasti, di eleggere delle delegazioni tra gli iscritti al loro sindacato, così da creare un filo diretto tra gli LSU e i confederali. In questo modo sarà più facile avere contatti con dei delegati ufficiali tesserati (per quanto possibile però).

Naso: Chiede più volte a Serio (visto che ormai il 31/12 è alle porte) di porre un termine entro il quale il Ministro conceda l'incontro coi sindacati o una rappresentanza delegata LSU.

Serio: Più volte sostiene che non può garantire una data, quindi rimane solo da aspettare, anche se è sicuro per sua convinzione che entro 25, 30 gg l'incontro l'avrà.

Naso: Chiede inoltre, se la CGIL avesse delle ipotesi rivendicative da attuare nel caso che non ci fosse risposta da parte del ministro, o nel caso la risposta fosse negativa.

Serio: Per il momento nulla di concreto, ma è necessario aspettare l'incontro col Ministro; i tempi sono circa un mese, ribadisce.

Naso: Esprime il suo rammarico nel vedere che un sindacato autonomo riesce ad organizzare e a portare in piazza 30.000 persone (LSU), costringendo così il Ministro ad affermare che il 31 dicembre nessuno resterà a casa. Rammarico più che altro, perché non l'ha fatto la CGIL. Chiede anzi, viste anche le critiche fatte da Serio ed Errico sulla manifestazione dei sindacati di base, perché la CGIL non ha voluto o non è riuscita a farlo, e se la CGIL ha delle alternative costruttive per il futuro.

Serio: Spiega che sono manifestazioni inutili perché poi chi si siede al tavolo delle trattative non sono certo gli Rdb, ma i confederali. Sottolinea poi, che quello che ha affermato il Ministro Salvi, non è stato detto perché spinto da 30.000 persone, ma per altri motivi.

Naso: Chiede se la CGIL attraverso i suoi canali d'informazione, può aiutarci nell'iniziativa di pubblicare un articolo su dei giornali (sia locali che a tiratura nazionale) per mettere in risalto nell'opinione pubblica la nostra situazione. Così facendo, diamo al Governo la possibilità (se trovano la via giusta nell'assorbirci nella P.A.) la possibilità di dimostrare che veramente si stanno cercando di creare posti di lavoro in Italia.

Serio: Risponde di lasciar perdere la pubblicazione di articoli su giornali, perché secondo lui, se pubblicano qualcosa pubblicano dei trafiletti, qualche riga non di più. Se poi incappiamo in giornalisti che ne capiscono poco, rischiamo anche di non centrare l'obiettivo e magari, che vengano scritti fischi per fiaschi. Dice di lasciar perdere.

Naso: Presenta la proposta di legge del deputato Scozzari, proposta n° 6384, che è subito letta da Serio e avendone preso nota, si ripromette di verificarla.

Da questo momento la riunione diventa un motivo di chiarimenti su fatti particolari all'interno delle varie realtà locali LSU-UTE. Ad es.:

Cuneo: A Cuneo è stata fatta una lettera dall'Ing. capo reparto che intima agli LSU di fare almeno 30 pratiche complete al giorno, sennò potrebbero andare incontro a sanzioni penali. *In realtà l'Ing. di Cuneo salterà per il prossimo mandato se non raggiungerà l'obiettivo, quindi ricatta gli LSU con circolari intimidatorie.*

Novara: Scattano le pagelline con giudizi personali dei responsabili per aumentare la produzione degli LSU.

Genova: Non hanno ferie, malattia e vengono ancor'oggi pagati trimestralmente, col ritardo regolare anche sul trimestre. Non possono saltare giorni di lavoro perché sennò il contabile "fa troppa fatica" a stilare le ore di presenza.

Aostat: Mette in evidenza che il CFL non è rinnovabile quindi finito l'eventuale periodo, o si è assunti o si resta a casa.

Naso invita Serio ad una riunione interregionale a Milano appena ci sarà l'incontro col Ministro, per relazionare il contenuto di tale riunione e studiare dei percorsi concordanti tra i sindacati confederali e gli LSU.

Per voi dai vostri inviati speciali:

Naso Gianclaudio

Ettore Ceramicola

Fiduli Antonio